

BRUCIATO TRATTORE DI MILITANTE COORDINAMENTO CONTRO L'INCENERITORE DI ALBANO

Mercoledì 20 aprile, tra le 23 e le 23.30, è stato bruciato il trattore di don Fabio, militante del Coordinamento contro l'inceneritore di Albano.

L'atto vandalico ha quasi totalmente distrutto il veicolo, che è anche il mezzo di lavoro di Fabio. Pompieri e PS intervenuti in loco, hanno compilato un verbale da cui sembra che il trattore si sia dato fuoco da solo (autocombustione?).

Ovviamente immaginiamo chi abbia potuto commettere e commissionare un gesto così infame e dal carattere mafioso, così come sappiamo che si tratta di una chiara intimidazione per fermare la lotta intrapresa e ancora in corso contro l'inceneritore e la discarica, entrambi interessi di Manlio Cerroni e delle ditte dei suoi appalti.

Le difficoltà in cui si trova in questo momento l'azienda proprietaria della discarica di Roncigliano (dove si vuole arrivare a breve allo scavo definitivo del VII invaso) e le forze politiche locali e non, preoccupate di non "fare come a Napoli", ma incapaci perfino di attuare una raccolta differenziata, non possono che portare ad atti intimidatori che qualcuno pensa di poter fare impunemente.

Atti intimidatori con i quali si pensa ingenuamente di poter fermare una lotta.

Le microspie degli uffici regionali e l'inchiesta in atto alla Procura di Velletri di pochi giorni fa, denotano inoltre che l'affare "monnezza" muove poteri di vasta portata.

Solo una cosa è sicura: il coordinamento, che in questi anni ha dimostrato di essere una forza sociale e politica capace di interpretare le urgenze del territorio senza svendersi a nessuno, non si farà intimidire e proseguirà sulla strada che ha intrapreso.

GIOVEDÌ 28 APRILE	
ore 16.30 ASSEMBLEA	VILLAGGIO ARDEATINO c/o ROSA SCARLATTA

SABATO 30 APRILE
ORE 8.00 SECONDO PRESIDIO DAVANTI LA DISCARICA



Coordinamento contro l'inceneritore di Albano

www.noinceneritorealbano.it

